

TERZA PROCEDURA DI PROGRESSIONE ECONOMICA PRESSO GLI ARCHIVI NOTARILI

PERCHE' LA CISL HA DETTO NO ALLA MODIFICA DEI CRITERI IN CORSO D'OPERA

Si è svolta ieri la programmata riunione in tema di progressioni economiche. L'incontro, che ha visto la partecipazione della sottosegretaria Macina e dei vertici delle amministrazioni giudiziaria, penitenziaria, della Giustizia Minorile e di Comunità e del Direttore Generale degli Archivi Notarili (Romano), ha avuto ad oggetto i contenuti di una nuova bozza che l'amministrazione ha consegnato alle organizzazioni sindacali, che pubblichiamo.

Nella nuova bozza l'amministrazione, aderendo, sia pure in ritardo, ad una pressante richiesta della CISL (cfr. nota a verbale alla ipotesi di accordo FRD 2021, che pubblichiamo), ha incrementato la somma da destinare alle progressioni economiche che passa da 150.000 a 200.000 euro, sì garantendo la nuova progressione ad un terzo dei lavoratori.

La CISL, nel suo intervento, in linea generale ha sostenuto la opportunità di ripristinare i punteggi previsti nella tabella A dei precedenti due accordi ed apportare solo le modifiche ritenute indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo preordinato: **la progressione economica per tutti i lavoratori che non ne hanno beneficiato in occasione delle ultime due procedure**. Per tale motivo ha criticato la scelta degli Archivi Notarili di introdurre punteggi ulteriori non previsti negli accordi sulle progressioni del 2017 e del 2018 e, per tale motivo, ha ritenuto indispensabile il mantenimento dei cinque anni di anzianità nella fascia, richiesti come requisito minimo per poter partecipare alla procedura di progressione economica, al fine di escludere dalla medesima procedura i lavoratori che hanno beneficiato della progressione nel 2017 e nel 2018.

La CISL ha criticato i nuovi punteggi proposti dall'amministrazione anche nel merito. In particolare:

- **per quanto riguarda l'attività di direzione di unità organizzativa dirigenziale**, ha chiesto il riconoscimento del punteggio massimo (p.4) agli incarichi di funzioni vicarie delle Sovrintendenze di Roma e Milano (in conformità all'art. 1 dell'allegato Q CCNI 2006/2009 con riferimento all'art. 62 lett. a) detto CCNI) e la specificazione, per quanto concerne i settori dell'Ufficio centrale degli archivi notarili aventi particolare rilevanza per responsabilità di servizi o strutture che richiedano coordinamento di attività complesse, che detto punteggio massimo non possa essere attribuito in numero superiore a 3 settori (in conformità all'art. 1 lett. c) detto allegato Q CCNI 2006/2009);
- **per quanto riguarda l'attività di reggenza di unità organizzative non dirigenziali**, ha chiesto che non venga attribuito ulteriore punteggio per attività di reggenza addizionali alla prima (già una seconda reggenza, infatti, comporterebbe l'attribuzione di un punteggio che cumulato a quello della titolarità dell'ufficio di provenienza e della prima reggenza

- complessivamente supererebbe il 50% del massimo dei punti attribuibili sub voce “esperienza professionale maturata”);
- **per quanto riguarda l’attività di reggenza di unità organizzative dirigenziali**, ha chiesto che venga riconosciuto il relativo punteggio anche per reggenze antecedenti l’ultimo biennio (entro il limite di 8 punti per le attività di reggenza complessivamente considerate);
 - **per quanto riguarda l’attività di reggenza di unità organizzative non dirigenziali**, ha chiesto che venga riconosciuto il relativo punteggio anche per reggenze antecedenti l’ultimo biennio (entro il limite di 6 punti per le attività di reggenza complessivamente considerate);
 - **per quanto riguarda le applicazioni esterne per esigenze di servizio presso Archivi notarili o nell’Ufficio centrale**, ha chiesto l’introduzione di un tetto al punteggio complessivamente attribuito per i giorni di applicazione e l’inclusione, ai fini di detto punteggio, per applicazioni svolte nell’ambito di uffici della stessa città (i.e. Sovrintendenza Roma/Ucan);
 - **per quanto riguarda tutte le fattispecie sub voce “esperienza professionale maturata” diverse dall’anzianità di servizio**, ha chiesto l’attribuzione del punteggio per frazioni di anno anche pari a 6 mesi;
 - ha chiesto, infine, la previsione di **punteggio anche per attività di direzione di reparti presso Ufficio centrale o Archivi notarili dirigenziali** (non cumulabile con le fattispecie che attribuiscono p. 4 e p.3).

Inoltre la CISL ha chiesto l’incremento del punteggio dell’anzianità di servizio presso altre pubbliche amministrazioni (almeno fino a 0,4) e l’attribuzione di punteggio ai titoli di studio postlaurea (master di secondo livello e specializzazioni rilasciati da università riconosciute dal MIUR) nonché la specificazione che il punteggio per le abilitazioni o iscrizioni ad albi di professioni controllate o vigilate dal Ministero della Giustizia è riconosciuto solo se le stesse hanno richiesto il superamento di un esame.

All’esito della riunione, anche in considerazione del fatto che la delegazione di parte pubblica ha aperto ad una riduzione da cinque a due anni dell’anzianità nella fascia, richiesti come requisito minimo per poter partecipare alla procedura di progressione economica, la CISL ha comunicato la non firma dell’accordo per gli Archivi Notarili riservandosi libertà di iniziativa a tutela dei lavoratori che saranno danneggiati dall’accordo. Ed invero **la riduzione a due anni del requisito minimo di anzianità nella fascia consentirà anche a coloro hanno ottenuto la progressione nel 2017 e nel 2018 di partecipare alla procedura e di lucrare una nuova progressione proprio in virtù dei punteggi ulteriori che l’amministrazione intende introdurre ex novo.**

Vi terremo informati sugli sviluppi

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

